

OPERA. Scrupoloso ma poco efficace l'allestimento di Lehmann ripreso da Wieland Wagner

# I fedeli tradimenti dell'«Olandese»

Scrupoloso ma poco incisivo l'allestimento che Hans-Peter Lehmann ha riproposto alla Fenice di Venezia dell'«Olandese volante». Ripreso da quello concepito da Wieland Wagner (di cui Lehmann è stato assistente a Bayreuth dal 1960 al '66) nel 1961, il «remake» soffre per eccesso di realismo spiccio che disperde l'incanto. Migliore la direzione musicale di Isaac Karabchevsky e gli interpreti, Bernd Wiekl e Gabriela Benackova.

campeggia come inchiodato a una croce invisibile. L'effetto rivela la mano di Wieland ma il prodigio si sperde ben presto nei rozzi movimenti dei marinai infagottati in dubbi costumi. Qui il simbolismo cede il posto al realismo spiccio, così come sfuma il mistero nella stanza dove Senta, la redentrice predestinata, attende il maledetto Lehmann non ha la mano felice con le masse. Nel gioco delle filatrici, nel contrasto tra i marinai sin troppo vivi e i loro colleghi fantasmi, gli sfugge la magica aura romantica che Richard Wagner eredita dal Franco cacciatore di Weber. Il fedele ricostruttore è infedele? C'è da chiederselo. Ma forse la risposta sta nell' inutilità dei ricami e i remore, come dicono i cinematografari, sono quasi sempre delle pallide copie.

Se ha tradito Wieland, la Fenice ha offerto un compenso a Richard pressoché autentico. Il russo-brasiliano Isaac Karabchevsky, nuovo direttore dell'orchestra veneziana, ha confermato la sua valenza assicurando all'Olandese quel calore fiammeggiante e quella vibrante passionalità che caratterizzano pur tra i residui italianismi, il primo capolavoro tedesco di Wagner. L'orchestra, superando qualche difficoltà e il coro impegnatissimo l'hanno felicemente seguito assieme alla compagnia di interpreti esperti nelle proprie parti e anche nel nascondere qualche logoramento. Spiccano qui lo scultoreo protagonista Bernd Wiekl la drammatica Gabriela Benackova nelle vesti di Senta, Haage Hagland come arguto Daland e lo squillante tenore Gosta Winberg nei panni dell'ardente Erik Lars Magnusson e Axel Galt completano degnamente il complesso applaudito con calore da un pubblico insolitamente folto.



Uto Ughi

Musacchio

## Botte e insulti per vedere Uto Ughi

Qualcosa sta cambiando nel mondo della musica classica se per vedere Uto Ughi i suoi fans si prendono a botte. È successo ieri mattina davanti al botteghino dell'Auditorium di Santa Cecilia, dove fin dalle otto si era formata un'interminabile fila per comprare i biglietti del concerto di Ughi, stasera a Santa Sabina. Ma, verso mezzogiorno, la notizia che i biglietti sarebbero stati distribuiti solo nei pomezzi ha scatenato le bagarre. Sono volati pugni, insulti e spintoni finché i responsabili di Santa Cecilia non hanno arreso, delle prenotazioni valide per la consegna degli ingressi. I 600 posti disponibili sono andati esauriti in un attimo e per non creare altri disordini, il Comune di Roma ha deciso di installare un muro schermo all'Aventino per trasmettere in diretta il concerto del violinista, interprete delle «Quattro Stagioni» di Vivaldi con l'orchestra di Santa Cecilia.

## L'ultima su Elvis Morto musicista Tomas Mendez «Era ebreo»

Pare che l'attuale trend sul mito di Presley sia ora quello religioso. Dopo la notizia della nascita di una chiesa dedicata al suo culto (rigorosamente pregare rivolto verso Las Vegas), ora arriva quella secondo la quale Elvis sarebbe stato ebreo. Lo asserisce una rivista ebraica inglese, «The Jewish Chronicle», che «arriva» per deduzioni. Il primo indizio? Lucy Mansel, la nonna materna del Re del rock'n'roll, era ebrea. Secondo, fedele, indizio: il garmochiere e confidente di Presley, Larry Geller, avrebbe visto il «mito» indossare la stella di David (infame, però, alla croce cristiana). La famiglia Presley ha sempre negato di avere origini ebraiche, ma - assicura Sid Shaw, uno dei biografi di Elvis - il cantante occultò la sua ebraicità per ragioni di convenienza.

Il compositore messicano Tomas Mendez, autore di «Cocacurucú Paloma» e di numerose altre canzoni, è morto ieri a Città del Messico. Mendez era nato 67 anni fa a Zacatecas (a nord-ovest di Città del Messico) e, in gioventù, aveva fatto lo sgustatore e poi l'impiegato di un ristorante, prima di diventare assistente di produttori di programmi radiofonici. La sua prima composizione musicale, «Frenillo Lindo», ottenne un successo immediato che ben presto lo trasformò nel più ascoltato autore di musica messicana. Tra i suoi grandi successi internazionali figurano «Paloma Negra», «Cucurucurucú Paloma», «Presencia» e «Huapango Torero», molti dei quali sono stati interpretati dalla famosa cantante messicana Lola Beltrán.

### RUBRICA TEDESCHI

■ VENEZIA Nipote del grande Richard, Wieland Wagner ebbe due meriti storici: eliminò da Bayreuth i membri nazisti della famiglia e cancellò dagli allestimenti il carattere ottocentesco caro al grande avo. Musicista avveniristico il creatore di *Tristano* aveva, nella scenografia e nella regia, il gusto dell'epoca floreale. Wieland fu il liberatore la sua scena, simbolicamente nuda, aprì la strada alle concezioni moderne. Ne abbiamo ritrovato la traccia alla Fenice dove, per concludere un'interessante stagione è stato nuovamente montato *L'Olandese volante* prodotto da Wieland nel 1961 e ripreso dieci anni dopo. A garantirne l'autenticità è stato chiamato il venerabile Hans-Peter Lehmann, assistente di Wieland a Bayreuth dal 1960 al '66 quando la morte del riformatore pose termine alla collaborazione. Devoto all'artista di cui continua a dichiararsi discepolo Lehmann ha assolto il compito con scrupolo anche se è riuscito a darci soltanto un'immagine approssimativa della produzione originale. Per un motivo ovvio realizzare un'opera è un'operazione assolutamente peribolica che, partendo dalle scene si sviluppa in modo irripetibile nelle luci, nei movimenti, in tutto ciò che forma la «regia» dello spettacolo.

lo e che, dopo un terzo di secolo viene fatalmente alterato. Tanto più con un lavoro ibrido come l'Olandese. Ritorniamo per un attimo alle origini. Nel 1843 quando presenta la sua nuova opera all'insoddisfatto pubblico di Dresda il ventenne Wagner sta uscendo dall'influenza italiana per entrare nell'orbita del romanticismo tedesco. Tedesco è la leggenda del «vascello che non può mai pigliar porto e va errando in alto mare da tempo immemorabile», per dirla con le parole di Heinrich Heine da cui è ricavata la vicenda del capitano maledetto Costui, avendo sfidato il demone «deve starsene in mare sino alla consumazione dei secoli se non venga salvato dalla fedeltà di una donna il diavolo che, a quanto pare, non crede alla fedeltà delle donne, gli permette di scendere a terra ogni settimana per ammogliarsi e tentare così la propria liberazione». Lo incontriamo, infatti, sbattuto dalla tempesta in un fiordo del Mare del Nord dove ha già trovato rifugio un vascello norvegese di cui vediamo la nuda tolda tra il ribollire delle acque. Poi con un effetto sorprendente ecco sorgere dal fondo la prora della nave nefasta mentre il cielo si colora di sangue. L'Olandese sotto una luce infernale

# Wernick e le note per il Paradiso

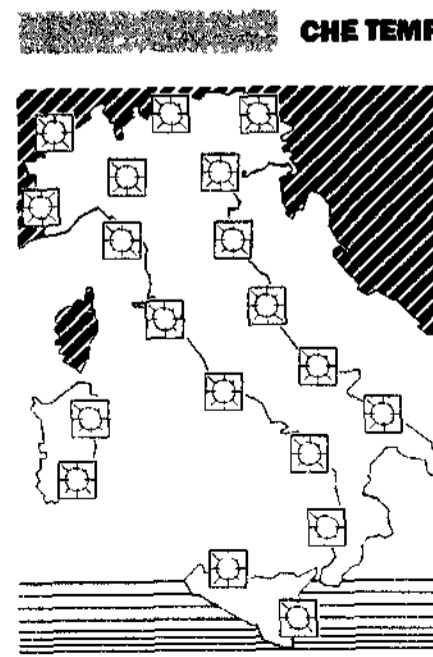
■ RAVENNA «c'è un tempo per amare e un tempo per odiare / un tempo per la guerra e un tempo per la pace» sono gli ultimi versetti del passo dell'Ecclesiaste che dà il titolo e il testo conclusivo a «and a time for peace», la novità di Richard Wernick composta su commissione del Festival di Ravenna e presentata con successo da Riccardo Muti nel concerto inaugurale con l'Orchestra Filarmonica della Scala e il valido mezzosoprano Freda Herseth. Al compositore americano il Festival di Ravenna si è rivolto proseguendo la felice tradizione iniziata negli anni scorsi con le commissioni a Giacomo Manzoni e ad Adriano Guarnieri. La novità è stata proposta nel Pa-

lazzo Mauro de André affollatissimo (e dall'acustica purtroppo sempre insoddisfacente) tra una vibrante esecuzione dell'ouverture di Beethoven per i *Egmont* e un efficace interpretazione dei *Quadri da una esposizione* di Musorgskij Ravel. Richard Wernick nato a Boston nel 1934 docente presso l'Università di Pennsylvania può vantare una camera ncca di significativi riconoscimenti e un vasto catalogo con opere eseguite da interpreti tra i più illustri. Ha tra l'altro collaborato con Muti a Filadelfia nella veste di consulente per la musica con temporanea dell'Orchestra di Filadelfia dal 1983 al 1989 e poi di consulente speciale del direttore musi-

cale (Muti è stato direttore musicale a Filadelfia dal 1980 al 1992). In Italia Wernick non è conosciuto come la maggioranza di quei compositori americani «accademici» (l'aggettivo in questo caso non vuol essere offensivo) che sono alleni da scelte stilistiche radicali e sostanzialmente estranei alle esperienze della nuova musica degli ultimi quarant'anni. La novità composta per il Festival si articola in tre parti per una durata di poco più di venti minuti e si ispira a testi del più alto e nobile impegno spirituale nella prima sezione il «Frammento dalle Antiche Scritture», cantato in ebraico chiude una visione apocalittica cui si contrappone l'«Interludio dal Paradiso» su versi di Dante poi di nuovo in ebraico la grande medi-

zione del passo dall'Ecclesiaste di cui abbiamo citato la conclusione. Wernick stesso definisce quasi openstico il trattamento della voce nella prima parte in cui il breve testo viene ripetuto più volte, con forte concitazione, mentre l'orchestra si scatena con drammatica immediatezza è una pagina ben scritta ma di una efficacia prevedibile e un poco esteriore. Più fascinoso l'«Interludio centrale una musica da camera per sette esecutori di trasparente finezza concepita secondo una costruzione contrappuntistica e ritmica molto rigorosa su versi del I canto del *Paradiso*», le cose tutte quante hanno ordine tra loro e questo è forma / che l'universo a Dio la simiglianza, l'ordine del mondo in cui si inspecchia l'ordine divino è evocato dal

compositore con una complessa costruzione speculativa. Dopo il contrasto nell'istmo tra la prima e la seconda parte la terza accoglie in sé situazioni diverse come in chiedono le contrapposizioni del testo intonato in gran parte secondo una stroficità liberamente vanata. All'ambizioso progetto nessuno potrà negare il riconoscimento della nobile fattura anche se non si è avuta l'impressione di trovarsi di fronte a una personalità molto originale. E gli applausi sono stati caldissimi per Wernick e per tutti a riconoscimento anche del validissimo impegno dell'orchestra. Alla fine della serata Muti festeggiatissimo ha diretto come bis la sinfonia della *Norma*.



- SERENO
- VARIABLE
- COPERTO
- PIOGGIA
- TEMPORALE
- NEBBIA
- NEVE
- MAREMOSSO

**CHE TEMPO FA**

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

**SITUAZIONE** sul Mediterraneo la pressione è distribuita su valori superiori al normale e tende ad aumentare ancora ad iniziare dal settore occidentale

**TEMPO PREVISTO** ovunque cielo sereno o poco nuvoloso, nel pomeriggio si svilupperanno nubi imponenti in prossimità dei rilievi montuosi con possibilità di roveschi. Foschie dense e locali banchi di nebbia presenti al mattino si dissolveranno gradualmente per riformarsi dopo il tramonto

**TEMPERATURA** senza variazioni di rilievo

**VENTI:** deboli variabili a regime di brezza sui litorali

**MARI:** quasi calmi o poco mossi

**TEMPERATURE IN ITALIA**

Bolzano	np	np	L'Aquila	11	26
Verona	16	29	Roma Urbé	15	26
Trieste	19	27	Roma Fiume	13	24
Venezia	17	27	Campobasso	16	25
Milano	17	29	Bari	16	26
Torino	15	27	Napoli	16	29
Cuneo	15	26	Potenza	14	24
Genova	17	24	S. M. Leuca	18	28
Bologna	17	30	Reggio C.	20	27
Firenze	14	31	Messina	21	28
Pisa	13	28	Palermo	18	25
Ancona	15	25	Catania	19	27
Perugia	16	25	Aighero	16	25
Pescara	14	26	Cagliari	17	29

**TEMPERATURE ALL'ESTERO**

Amsterdam	11	18	Londra	11	23
Atene	22	32	Madrid	18	34
Berlino	10	19	Mosca	16	27
Bruxelles	12	20	Nizza	16	22
Copenaghen	9	18	Parigi	16	21
Ginevra	13	23	Stoccolma	10	16
Helsinki	12	18	Varsavia	14	18
Lisbona	16	25	Vienna	14	20

**A SARAJEVO**

**300 BAMBINI ASPETTANO CHE TU ROMPA L'ASSEDIO**

**PUOI FARLO DAVVERO**

Ti costerà ottantamila lire al mese per un anno

A Sarajevo, un bambino orfano riceverà insieme ai tuoi soldi le tue lettere, i tuoi doni, la tua solidarietà

E ti risponderà

È il terzo inverno di guerra, di freddo, di fame e di isolamento

**IL MONDO LI STA LASCIANDO SOLI. TU NO.**

Rispondi in fretta. Arriva a Sarajevo con il nuovo anno

Chiedi informazioni al Consorzio Italiano di Solidarietà tel. (06) 4465455 - fax (06) 4465934

sulla campagna "Bambini di Sarajevo" gestita in collaborazione con l'Unità, la Croce Rossa di Sarajevo e il Centro Internazionale per la pace di Sarajevo.

Sono possibili adesioni collettive (classi, luoghi di lavoro, sezioni, gruppi)

20124 MILANO  
Via Felice Casati, 32  
Tel. (02) 67 04 810-44  
Fax (02) 67 04 522

L'UNITÀ VACANZE in collaborazione con KLM

**IL PERÙ, LA COSTA, LA SIERRA E LE CIVILTÀ PRECOLOMBIANE**

**MINIMO 15 PARTECIPANTI**

La quota comprende volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria e seconda categoria superiore, la mezza pensione (due giorni con la prima colazione), tutte le visite previste del programma, gli ingressi ai musei e alle aree archeologiche, l'assistenza di guide locali peruviane, un accompagnatore dell'Italia

**Partenza** da Milano e da Roma il 9 agosto. Trasporto con volo di linea

**Durata del viaggio** 18 giorni (14 notti)

**Quota di partecipazione** Lire 5.160.000

**Itinerario:** Italia/Lima (via Amsterdam) Trujillo - Chiclayo - Cusco - Chincheros - Ollantaytambo - Machu Picchu - Cusco - Arequipa - Nasca - Paracas - Lima/Italia.

**l'Unità**

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + inv. edit.	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + inv. edit.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza inv. edit.	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri senza inv. edit.	L. 295.000	L. 149.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 785.000	L. 425.000
6 numeri	L. 685.000	L. 355.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Magelli 25 00187 Roma oppure presso le Federazioni del PS.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (min. 45 x 30)

Commerciale: 1erale L. 500.000 - sabato e festivi L. 1.200.000

Feriale

Finestre 1° pag. 1 fascicolo L. 4.000.000

Finestre 2° pag. 2 fascicoli L. 3.200.000

Manchette di test. 1° pag. L. 2.000.000

Manchette di test. 2° pag. L. 1.000.000

Redazioni L. 800.000

Finestre 1° pag. L. 1.000.000

Finestre 2° pag. L. 800.000

Finestre 3° pag. L. 600.000

Finestre 4° pag. L. 400.000

Finestre 5° pag. L. 200.000

Finestre 6° pag. L. 100.000

Finestre 7° pag. L. 50.000

Concessionaria per la pubblicità nazionale M. PERRETTA s.p.a. Direzione Generale: Milano 20124 Via Realdi 19 Tel. 02/4711224 Fax 02/4711155

Area di vendita

Nord Ovest: Milano 2124 Via Realdi 19 Tel. 02/4711124 Fax 02/4711155

Nord Est: Bologna 40121 Via Cavour 8/F Tel. 051/25211 Fax 051/25212

Centro: Roma 00186 Via A. di S. Felice 10 Tel. 06/49811 Fax 06/49812

Sud: Napoli 80133 Via S. T. D'Agostino 17 Tel. 081/52111 Fax 081/52112

Stampa a 110% similitudine

Telesampa Centro Italia: Oricola 1/101 Via Cola Marconi 58/B

SABO Bologna: Via del Tappeto 101

WPM Industria Pubblica: Padova Dogana 1/101 Via delle Botteghe 117

STP S.p.A. 95036 Catania - Via S. Ivo 1/1

Distribuzione S. J. P. 20091 in tutto il mondo - Tel. 02/4711224

**l'Unità**

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità

Direttore responsabile Giuseppe F. Mannella

Iscriz. al n. 22 del 22-01-89 registro stampa del tribunale di Roma